Calcio: prime conferme e prime... delusioni

Solo Inter e Juventus apparse a buon punto nei primi «galoppi»

UN NAPOLI DA RIVEDERE

Anche Eusebio vuole venire in Italia?

LISBONA 16

Eusebio, la perla nera mozambicana del calcio lusitano vuole lasciare il Portogallo per una squadra italiana. Secondo fonti assolutamente degne di fede sarebbe stato lo stesso Eusebio, il quale si trova attualmente in vacanza a Lourenco Marquez, nella sua terra natia, a richiedere il suo riscatto al Benfica offrendo la somma di *ben sette milioni* di scudi, pari a circa 150 milioni di lire.

Eusebio, secondo queste fonti, avrebbe espresso il desiderio di recarsi a giocare in Italia, senza però specificare nessuna squadra.

«A Bola», trisettimanale sportivo di Lisbona, afferma che «Eusebio ha perso la testa», così come la perderebbe ogni uomo che guadagnando dieci gli viene offerto di guadagnare 50 o 100.

Scarsa intesa tra gli azzurri — Tre goal all'Aquila: uno solo su azione (di Spanio) e due di Altafini su punizione

Prime conferme, prime delusioni nei galoppi sostenuti dalle squadre di calcio in vista della ripresa del campionato, ma prima di scendere nel dettaglio sarà bene aggiungere subito che queste prime impressioni non debbono essere prese per oro colato in quanto nei prossimi giorni possono venire smentite o addirittura capovolte.

Prendiamo dunque le indicazioni per quel che valgono senza drammatizzarle in un senso o nell'altro prendiamole per fare il punto sulla preparazione delle squadre. Tra le formazioni più a posto sembrano attualmente l'Inter e la Juve. L'Inter ha soddisfatto a Livorno pur senza aver spinto a fondo. E ieri sera col Varese ha dato una nuova riprova delle buone condizioni dei suoi uomini. Per il resto poco o nulla di nuovo dato che la squadra non è cambiata di un «ette» e neppure è cambiata la tattica di Helenio Herrera.

Per quanto riguarda la Juventus che si è imposta facilmente alla Biellese da sottolineare i progressi di Traspedini e la conferma delle buone condizioni di Bercellino II: tra i due è in atto un vero e proprio duello per la conquista della maglia numero 9.

Si capisce che questa rivalità tornerà buona per Heriberto Herrera se saprà sfruttarla accortamente per inserire di volta in volta l'uomo più adatto al centro della prima linea bianconera, senza però demoralizzare colui che rimarrà ai bordi del campo. Da aggiungere poi che Salvadore sembra essere entrato in confidenza con il ruolo di laterale di appoggio che gli vorrebbe affidare H.H. numero 2 (per non toccare la coppia Bercellino Castano) tanto da aver segnato anche un goal alla Biellese.

Le altre squadre viste in azione nelle ultime ore non hanno invece soddisfatto completamente. Ciò vale specialmente per il Napoli che ha sostenuto domenica a L'Aquila l'annunciato galoppo (al quale hanno assistito oltre 10 mila tifosi partenopei recatisi appositamente nel buon ritiro degli azzurri). Il Napoli ha vinto sì per tre a zero ma *solo un goal (quello di Spanio)* è stato segnato su azione manovrata.

Gli altri due goal (ambedue messi a segno da Altafini) sono venuti su calci di punizione. E ciò perché Sivori ed Altafini pur muovendosi con disinvoltura non hanno mostrato di impegnarsi a fondo. Per il resto il Napoli ha palesato una scarsa intesa nell'assieme: evidentemente Pesaola dovrà ancora lavorare per far affiatare vecchi e nuovi. Invece a buon punto è già la preparazione atletica degli azzurri. Lo *stesso discorso deve farsi per* la Sampdoria che pur battendo il Cuneo per 5 a 2 è apparsa lenta e disordinata nell'elaborazione delle manovre offensive (deludente specie Nicolè) nonché troppo disinvolta e male organizzata in difesa tanto che il Cuneo avrebbe potuto segnare anche un numero maggiore di reti (se ciò non è avvenuto è dipeso dalle grandi parate del portiere Sattolo).

E passiamo alle altre squadre. Notazioni positive per l'Atalanta che si è allenata *sotto la pioggia battendo* il Chiari per 8 a 0 e notazioni positive per il Lanerossi che ha vinto il torneo di Grenchen (Svizzera) battendo in finale la squadra locale per 5 a 1.

Intanto Torino, Roma e Spal hanno lasciato i loro ritiri per rientrare in sede. I giocatori delle tre squadre hanno potuto trascorrere il Ferragosto in famiglia e oggi riprenderanno la preparazione in vista delle prossime amichevoli.

Calcio all'ordine del giorno infine anche in Sud America: il Cile e l'Ecuador hanno pa*reggiato con due reti per par*te un incontro valevole per il girone eliminatorio della Coppa del Mondo.

A soli sei minuti dal fischio finale dell'arbitro il Cile era in vantaggio per 2-1 ma l'ecuadoriano Ramondi ha messo in rete la palla che ha dato alla squadra il pareggio e la possibilità di rimanere in testa alla classifica del girone.

Ecco la classifica del girone dopo la partita di ieri (partite vinte, perse, pareggiate, punti):

Ecuador	2	0	1	5
Cile	1	1	1	3
Colombia	1	3	0	2
Paraguay	1	1	1	3
Argentina	1	0	1	3
Bolivia	0	1	0	0

Per l'amichevole di domani

Varata la Fiorentina per Empoli

Dalla nostra redazione

FIRENZE 16

Alla presenza del solito centinaio di appassionati i calciatori della Fiorentina hanno giocato questa mattina la loro prima partita di allenamento della stagione sul prato dello stadio comunale che, come è noto, riaprirà ufficialmente i suoi battenti sabato sera in occasione della partita con il Cagliari.

Chiappella, come aveva già accennato nei giorni scorsi, ha concesso ieri un giorno di riposo ai giocatori e questa mattina *ha fatto loro giocare un unico* tempo di circa 50 minuti sotto un caldissimo sole, nel corso del quale ad un gol realizzato da Maschio per i «titolari» i giovani della «De Martino» hanno risposto con una rete del centravanti Brignera.

Un allenamento proficuo non tanto per il numero dei gol segnati *o per quelli mancati* per un soffio, ma perché in questi cinquanta minuti tutti gli uomini schierati dal tecnico hanno corso in largo e in lungo per il campo senza mai fermarsi.

È chiaro che non poteva essere questa l'occasione migliore per intravederé cosa potrà fare la Fiorentina 1965-66. Questa mattina *Chiappella ha fatto giocare* la partitella in famiglia solo per far trovare ai suoi uomini lo amalgama indispensabile per raggiungere i migliori obiettivi e quindi per poter conoscere cosa siano in grado di combinare i viola bisognerà attendere la prima uscita ufficiale fissata per mercoledì pomeriggio ad Empoli.

L'unica cosa che possiamo dire di questo allenamento è che la maggior parte degli atleti ci sono sembrati già in buone condizioni fisiche, compreso Maschio che, come è noto, sostituirà De Sisti fino a quando l'ex giallorosso non sarà libero dal servizio militare.

Un allenamento ideale per trovare l'intesa indispensabile fra blocco difensivo e prima linea, un allenamento organizzato apposta per il quale il tecnico in più di una occasione ha richiamato i giocatori.

A proposito della partita di mercoledì Chiappella ha anunciato che con molte probabilità nel primo tempo schiererà la formazione di questa mattina mentre nel corso della gara è intenzionato ad effettuare dei cambiamenti, soprattutto nella linea mediana.

Oggi hanno giocato Pirovano, Gonfiantini (libero) e Brizi (stopper) mentre Guarnacci nel ruolo di stopper ha giocato fra i rincalzi ma non è da escludersi che a Empoli possa anche Maschio nel ruolo di mediano di spinta. Nell'allenamento di stamani le squadre si sono schierate nel l'ordine (titolari): Paolicchi, Rogora, Castelletti, Pirovano, Gonfiantini, Brizzi, Hamrin, Maschio, Nuti, Bertini, Morrone. (rincalzi): Albertosi, Diomedi, De Luca, Guarnacci, Ferrante, Cencetti, Malservisi, Merlo, Brugnera, Vieri, Chiarugi.

Gli stessi atleti domani mattina si ritroveranno al Comunale per proseguire la preparazione. Se il tempo sarà buono la comitiva potrebbe anche trasferirsi sulle pendici di Monte Morello per una salubre camminata, mentre invece se il tempo non lo consigliasse si allenerebbero allo stadio.

Intanto i dirigenti dell'Empoli hanno reso noti i prezzi per la partita che avrà inizio alle ore 17,15 e che sarà giocata sul nuovo campo costruito dall'amministrazione democratica.

I prezzi d'ingresso sono: tribuna coperta numerata L. 2.000 (ridotti L. 1.000) — tribuna coperta non numerata L. 1.000; parterre L. 500.

I. c.

Da oggi USA Spagna di «Davis»

BARCELLONA 16

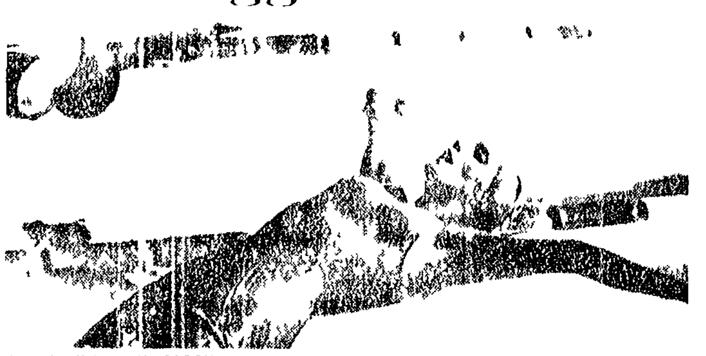
Da domani al 19 agosto prossimi, Barcellona ospiterà la semifinale Interzone di Coppa Davis che vedrà di fronte la Spagna e gli Stati Uniti. Grande è l'attesa in Spagna per questo incontro. E infatti, la prima volta che i giocatori iberici in trenta anni di partecipazione nella Coppa Davis riescono ad affermarsi nella zona europea.

In linea generale gli statunitensi partono favoriti ma gli spagnoli hanno buoni numeri per la clamorosa affermazione soprattutto in considerazione del fatto che dispongono del miglior giocatore del mondo su terra battuta, Manuel Santana.

Ancora non sono note le composizioni delle squadre tuttavia sembra che per quanto riguarda la Spagna i singolaristi saranno Santana e Gisbert e Santana ed Arilla i giocatori del doppio. Quanto agli americani il primo giocatore di singolare rimane Ralston mentre il numero due sarà il negro Ashe oppure Froehling. Il giocatore che non farà il singolare sarà in coppia con Ralston nel doppio. Se Santana riuscirà a conquistare due punti nei singolari e ciò è nelle sue possibilità dato che egli ha già incontrato e battuto tre volte Ralston il doppio sarà la partita determinante.

Nell'ultima giornata dei campionati USA di nuoto

Pioggia di records mondiali a Toledo



La primatista KIKI CARON

TOLEDO 16

L'ultima giornata dei campionati statunitensi di nuoto è stata indubbiamente la più fertile di risultati di rilievo di tutta la storia di questi campionati: due primati del mondo, una migliore prestazione mondiale di tutti i tempi, un record degli Stati Uniti per non parlare di primati dei campionati e migliori prestazioni dell'anno.

Steve Krause, un giovane studente di 15 anni, ha aggiunto il proprio nome a quello di Roy Saari nella tabella del primato del mondo dei m. 1500 segnando il tempo di 15 58 6 abbassando di 1 10 il limite precedente.

Il secondo primato mondiale della giornata, quello dei m. 200 farfalla femminile appartenente a Sharon Stouder (USA), è stato ottenuto dalla bionda sedicenne Kendis Moore con il tempo di 2 26'3, tempo che abbassa di 1 10 il precedente record.

Dich Roth è stato l'autore della migliore prestazione mondiale dei m. 200 quattro stili in 2 14 9 ma tale distanza non è riconosciuta dalla Federazione Internazionale per cui si tratta esclusivamente di un primato ufficioso.

Dopo l'argentino Luis Nicolao nei m. 100 farfalla una seconda concorrente straniera ha vinto una finale americana. Si tratta della francese Christine Caron che nei 100 metri dorso ha segnato il tempo di 1 08 1, migliore prestazione mondiale dell'anno, battendo per la seconda volta consecutiva nel 1965 la campionessa olimpionica, l'americana Cathy Ferguson.

Sempre nei campionati Martha Randall, una studentessa della Pennsylvania, ha stabilito il nuovo record mondiale di nuoto sui 400 metri stile libero con il tempo di 4 39 2. Il primato battuto apparteneva alla Ramenofsky.

Infine anche la staffetta 4 x 200 del «Club City of Commerce», composta dalla Caretto, Pfeiffer, Hallock e Campbell, ha stabilito il nuovo record della gara col tempo di 9 00 1; precedente record 9 13 4. Per chiudere questa straordinaria messe di primati la quindicenne Claudia Kolb ha nuotato i 100 rana in 1 17'1, secondo tempo mondiale di tutti i tempi (il primato era detenuto dalla sovietica Babanina con 1 16 5).

Battuto Gardini in finale

«Nik» vince a Viareggio

VIAREGGIO — Nicola Pietrangeli ha vinto oggi il singolare del Torneo di Viareggio battendo nell'incontro di finale Fausto Gardini. Pietrangeli si è imposto per 6 3, 6 3, 12 10. Nella foto PIETRANGELI

Nel G.P. Mediterraneo a Pergusa

Siffert batte Jim Clark Incidente a Vaccarella

ENNA 16

Siffert su Brabham ha vinto il G.P. Mediterraneo battendo ancora una volta Clark come lo scorso anno. I due hanno dato vita ad un duello entusiasmante.

*Per 50 giri le due vetture han*no proceduto alla stessa velocità tallonandosi a vicenda: al 51° giro Siffert approfittando di un minimo rallentamento di Clark è passato definitivamente al comando fino alla vittoria conclusiva.

In questa gara si è verificato un pauroso incidente, ma fortuna senza gravi conseguenze: al 26° giro l'inglese Mike Spence è uscito fuori strada finendo nel lago. Per fortuna il pilota è uscito in tempo dalla vettura cavandosela con un po' di spavento.

Più gravi conseguenze ha avuto un incidente accaduto nell'altra corsa della giornata, il G.P. Enna per vetture gran turismo. Nino Vaccarella su Ferrari Le Mans è uscito fuori strada durante il 31° giro arrestandosi a monte della pista e rimanendo gravemente ferito.

Trasportato all'ospedale di Enna i medici gli hanno riscontrato una contusione alla colonna cervicale, choc traumatico e contusioni varie.

Il esame radiografico ha escluso la frattura alla colonna cervicale che si temeva in un primo momento.

Vaccarella è uscito fuori pista per evitare di investire l'americano Bob Bondurant che lo precedeva con la «Ford Cobra». La ruota destra posteriore della Ferrari di Vaccarella ha toccato il «guard rail» provocando lo sbandamento della vettura. Proiettato in pista Vaccarella ha tentato inutilmente di controllare la macchina, lo sterzo non ha risposto più e la vettura è uscita di pista arrestandosi violentemente contro un terrapieno.

Questa seconda corsa (vinta da Casoni su Ferrari) è stata caratterizzata dal duello tra le Ferrari Le Mans e le Ford Cobra. Le vetture di Maranello hanno avuto però facile successo prevalendo sulle vetture americane le cui caratteristiche non si adattono al circuito di Pergusa.

Le Ford Cobra infatti, molto pesanti, hanno dovuto fermarsi più volte ai box per il cambio dei pneumatici posteriori.

Per questo motivo le vetture americane hanno perduto parecchi minuti che sono stati preziosi per le auto della scuderia modenese che non hanno dovuto forzare al limite delle loro possibilità.

Prime polemiche sulla scelta di Magni

De Grandi: «Perchè Mealli non è stato convocato?»

MEALLI secondo De Grandi avrebbe meritato una maglia per i mondiali più di Balmamion

La squadra degli stradisti azzurri per i mondiali è fatta e ben pochi crediamo avranno qualcosa da ridire. Solo una minoranza potrà reclamare, ma nessuno oserà fare la voce grossa perché gli otto prescelti sono quelli che meglio degli altri hanno risposto all'appello della micidiale «Tre Valli», corsa durissima per il percorso e le avverse condizioni atmosferiche, corsa pericolosa per le strade a volte impossibili e per l'organizzazione non certo ideale. Alla fine Magni non poteva scavalcare il verdetto anche se qualcuno (come diremo più avanti) trova il modo di polemizzare, gentilmente, a proposito dell'esclusione di Mealli.

Mentre sulla pista di Masnago calava la sera Magni s'è trovato di fronte ad un solo problema, il problema di Adorni. Saputo che il capitombolo di Vittorio era un fatto trascurabile Magni s'è recato da ogni corridore per mettere le cose bene in chiaro («firmate qui, siete alle mie dipendenze, dovrete rispettare le mie decisioni, niente interferenze eccetera») e sbrigate le formalità che gli stavano a cuore il CT ha reso nota la formazione azzurra. A Magni la «Tre Valli» aveva dato ampia assicurazione su cinque nomi già sicuri: vedi il Gimondi brillante e tempestivo, vedi il Motta intraprendente e autoritario, vedi il Dancelli che avrebbe potuto vincere, vedi Zilioli e vedi De Rosso, quest'ultimo rimasto un pochino indietro nel finale ma vivo, fresco e coraggioso come nei giorni migliori. Rimaneva Adorni costretto al ritiro da un incidente imprevisto che lo sottraeva al giudizio del selezionatore. E comunque Magni decideva di dare ugualmente fiducia al vincitore del Giro d'Italia «per la sua classe», decisione sulla quale possiamo convenire ben conoscendo le qualità e la serietà di Vittorio.

Magni avrebbe dato volentieri un posto a Bitossi ritenendo Bitossi un corridore che ha la «vittoria nelle gambe», ma una rovinosa caduta ha eliminato il toscano. E perciò Magni ha concesso la settima e l'ottava maglia (le uniche veramente in ballottaggio) agli uomini che maggiormente l'avevano convinto e che ritiene particolarmente adatti al tormentato percorso di San Sebastiano: Balmamion e Cribiori.

E qui possiamo aprire una parentesi per coloro che hanno qualcosa da ridire. Sappiamo che l'ultimo a guadagnarsi il posto è stato Cribiori, atleta che a differenza degli scorsi anni ha lasciato desiderare nella stagione (l'estate) a lui più congeniale. E tuttavia Cribiori non ci sembra elemento da mettere in discussione per i seguenti motivi: un po' in ribasso a Prato (prima indicativa) ha dato battaglia a Pontedecimo ed è cresciuto a Varese in un ambiente (pioggia e freddo) sfavorevole alle sue caratteristiche. Fino all'ingresso dello stadio Cribiori era con Gimondi, Motta, Dancelli e Zilioli e solo un incidente meccanico gli ha impedito di dire la sua nella volata, e questo basta per dimostrare che l'atleta dell'Ignis è vicinissimo alla vetta del suo rendimento massimo: quel poco che gli manca dovrebbe conquistarlo in un paio di corse.

Cribiori insomma s'è rivelato titolare a Varese (come giustamente ha sottolineato Magni): traguardo mancato da Taccone che con i suoi alti e bassi (più bassi che alti) ha perso l'autobus e deve accontentarsi del ruolo di riserva viaggiante in compagnia di Mealli. Il nome che ha sollevato un piccolo e ragionevole sfogo è quello di Balmamion, un fondista in buona forma, a dire la verità, ma il cui impiego in nazionale non trova d'accordo Pinella De Grandi, il tecnico della Bianchi che naturalmente difende il suo Mealli. Dice De Grandi: «Per me la scelta di Magni è giusta al 99 %, perciò non mi sembra giusto sollevare critiche. Tuttavia io penso che Mealli era da preferire a Balmamion: vedi l'esito delle ultime gare e vedi in particolare la classifica della Tre Valli. Teniamo presente che a Varese anche Mealli è caduto e che dopo aver cambiato bicicletta è rientrato sui primi con un inseguimento di sette chilometri. Infine verso la conclusione il mio corridore visto che Balmamion e Passuello non collaboravano per annullare il breve distacco dai cinque fuggitivi se n'è andato sulla Rasa ed è giunto in pista da solo precedendo di 16" Balmamion e Passuello.

Il terreno della Tre Valli non era favorevole a Mealli, eppure *alla distanza egli ha* fatto meglio di altri azzurri, Balmamion compreso. E non bisogna dimenticare che in un eventuale arrivo in volata Bruno dirobbe certamente la sua meglio di Franco. Ad ogni modo nessun dramma. Magni sappia che lo stimo ma sappia anche che sono deluso avendo constatato che Mealli meritava più di Balmamion».

Gino Sala

Davanti a Massignan e Zilioli

Mugnaini vittorioso nel circuito di Maggiora

BORGOMANERO 16

Mugnaini ha vinto la 19ª edizione del circuito di Maggiora al la quale hanno partecipato tra gli altri gli «azzurri» Gimondi, Zilioli, Balmamion, De Rosso e la «riserva» Passuello. Mugnaini in un contrastato arrivo ha avuto la meglio in volata su Massignan, Zilioli e Colombo, giunti in compagnia di Zilioli *(che ha vinto il premio per la combattività)*, De Rosso, Massignan, Aldo Moser, Colombo, Sabbadin e Ferrari. Il gruppo dei ... si è via via assottigliato negli ultimi giri. De Rosso, uno dei migliori, è stato tolto di gara nel le fasi finali da una foratura; sul rettilineo d'arrivo si sono presentati quattro corridori.

Senza storia nei primi venti giri la corsa è stata poi animata da una fuga di circa 50 km per gli ultimi 15 giri condotta da Mugnaini che si è aggiudicato anche il Gran premio della

Quanto a Gimondi, dopo aver dato una dimostrazione di potenza con una fuga solitaria al 13° e 14° giro è stato successivamente costretto ad abbandonare per guasto al cambio.

Benvenuti domina Leullier

Gabanetti k.o.t. Piazza tricolore

SENIGALLIA 16

Piazza è il nuovo campione italiano dei superwelters: questo il verdetto del match svoltosi ieri sera dopo che la riunione in programma la vigilia di Ferragosto era stata rinviata per il maltempo.

Un verdetto giusto dato che Piazza ha strappato la vittoria con estrema facilità in sole due riprese, anzi c'è da dire che il combattimento avrebbe dovuto finire anche prima date le condizioni di Gabanetti.

Già nella prima ripresa infatti Gabanetti colpito da un preciso destro andava a finire sul tappeto senza venire contato. Si trattava però di una chiara avvisaglia di quanto sarebbe successo poco dopo. Infatti lo scadere della prima ripresa trovava Gabanetti di nuovo sul tappeto salvato solo dal gong.

Il minuto di riposo era insufficiente a permettergli di riprendersi per cui investito da una nuova valanga di colpi appariva «suonato» già all'inizio della seconda ripresa. L'arbitro cominciava a «contarlo» ma all'8 faceva riprendere la lotta commettendo una grave imprudenza date le condizioni di Gabanetti. Avrebbe potuto intervenire Raffa a questo punto gettando la spugna ed evitando una dura lezione al suo amministrato, ma anche Raffa faceva finta di niente e così Gabanetti andava nuovamente in terra. Stavolta l'arbitro sospendeva l'incontro per K.O.T. dando la vittoria a Piazza.

Nel sottoclou Benvenuti pur non forzando (ha combattuto sì e no al 70 per cento delle sue possibilità) ha dominato chiaramente il francese Leullier che ha dovuto abbandonare alla settima ripresa per una distorsione al gomito destro.

L'incontro più atteso dagli sportivi locali (quello tra Consolati e Donati) si è concluso a favore di Consolati alla quarta ripresa per ferita dell'avversario. La vittoria comunque è stata giusta perché Consolati era chiaramente in vantaggio al momento della sospensione.

In apertura della riunione si sono battuti (è questo il termine più appropriato) Biscotti e Luccherini. Sono state delle riprese violente concluse giustamente con un risultato di parità.

Manca batte Ouedrago ai punti

PORTOSCURO 16

Nella riunione pugilistica di ferragosto a Portoscuro (alla quale hanno assistito 5000 spettatori) il campione europeo dei welter Fortunato Manca si è preso una chiara rivincita sul campione della Costa d'Avorio Dramane Ouedrago che un mese fa l'aveva costretto al pareggio a Falconara Marittima. Il sardo salito sul quadrato più preparato ha prevalso (ai punti) grazie alla maggiore efficacia e aggressività mettendo in difficoltà l'avversario al 7° e nel 10° round. Ouedrago si è comunque difeso brillantemente in virtù della sua abilità schermistica. L'esordio professionistico del peso gallo Carmelo Massa è stato eccellente avendo l'ex nazionale dominato nettamente il più esperto Buraglio il quale ha toccato anche il tappeto per otto secondi nella prima ripresa. Divenuto sempre più scorretto il gallaratese è stato poi squalificato dall'arbitro.

totip

I corsa x 1; II corsa 2 x; III corsa 1 2; IV corsa 1 x; V corsa 1 x; VI corsa 1 x.

Le quote: ai «12» lire 876 mila 281, agli «11» lire 40 288, ai «10» lire 4 583